



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "T. DEL BENE"  
DI MARUGGIO E TORRICELLA**

Piazza Marconi, 12 - 74020 – MARUGGIO (TA) - Tel 099/675017

C.F. 80013210739 – Cod.Un. UFXMN4 - Cod. Mecc. TAIC80600B

Email: [taic80600b@istruzione.it](mailto:taic80600b@istruzione.it) – PEC: [taic80600b@pec.istruzione.it](mailto:taic80600b@pec.istruzione.it) - Sito web: [www.comprensivodelbene.gov.it](http://www.comprensivodelbene.gov.it)

**PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE  
a.s.2017-2018**

**PARTE I – ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
1. <b>disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>15</b>
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	15
2. <b>disturbi evolutivi specifici</b>	<b>8</b>
➤ DSA	8
➤ ADHD/DOP	/
➤ Borderline cognitivo	/
➤ Altro	/
3. <b>svantaggio BES con (8) e senza certificazione (33)</b>	<b>41</b>
<b>Totali</b>	<b>64</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>15</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>8</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>33</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>No</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>	<b>È presente una funzione strumentale per l'inclusione: Pastorelli Annamaria</b>	
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>	<b>Referente per il sostegno: Palombella Sabrina</b>	
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>	È presente come risorsa esterna con tali specificità la psicopedagogista professoressa Caforio Giovanna, la cui professionalità è stata utile a tutti, a partire dal corpo docenti per proseguire in un rapporto fondato sul	

	dialogo costruttivo nei confronti dei genitori. Ci si è, inoltre, avvalsi della collaborazione di una figura professionale quale Colucci Valentina, psicologa che, pur avendo iniziato il percorso in questo Istituto a Maggio, ha fornito un apporto di notevole intensità sia agli alunni che ai genitori. La sua presenza strettamente correlata con il progetto “Diritti a scuola” è stata intensa, perché svolta nell’ultima parte dell’anno ma allo stesso tempo proficua.	
<b>Docenti tutor/mentor</b>		
<b>Altro:</b>	E’ inserito nel PTOF della scuola il Protocollo accoglienza BES, deliberato nel Collegio docenti del 29 giugno 2013.	

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Si / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Si</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell’età evolutiva	<b>No</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Si</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Si</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>Si</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Si</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Si</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>No</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Si</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>Si</b>
Altro:		
<b>G. Rapporti con privato sociale e</b>	Progetti territoriali integrati	<b>No</b>

<b>volontariato</b>	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>No</b>				
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>No</b>				
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Si</b>				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>				
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>No</b>				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>No</b>				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>No</b>				
	Altro:					
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti						X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X	X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						X
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

## **PARTE II – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO**

**ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

### **IL REFERENTE DI ISTITUTO:**

- offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione;
- cura la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'Istituto;
- diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento;
- fornisce informazioni riguardo alle Associazioni/Enti/Istituzioni/Università ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto;
- fornisce informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di BES;
- funge da mediatore tra colleghi, famiglie, operatori dei servizi sanitari, EE.LL. ed agenzie formative accreditate nel territorio;
- informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con BES
- Organizza e supervisiona la tenuta del registro dei verbali delle riunioni dei docenti di sostegno e dei gruppi di lavoro GLI.

**IL DIRIGENTE:**

- garantisce il raccordo di tutti i soggetti che operano nella scuola con le realtà territoriali;
- stimola e promuove ogni utile iniziativa finalizzata a rendere operative le indicazioni condivise con Organi collegiali e famiglie
- riceve la diagnosi consegnata dalla famiglia, la acquisisce al protocollo e la condivide con il gruppo docente;
- promuove attività di formazione/aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche diffuse;
- promuove e valorizza progetti mirati, individuando e rimuovendo ostacoli, nonché assicurando il coordinamento delle azioni (tempi, modalità, finanziamenti);
- definisce percorsi didattici individualizzati e personalizzati di alunni con BES e ne coordina l'elaborazione e le modalità di revisione, anche facendo riferimento ai modelli esemplificativi pubblicati sul sito del MIUR;
- gestisce le risorse umane e strumentali;
- promuove l'intensificazione dei rapporti tra i docenti e le famiglie di alunni e studenti con BES, favorendone le condizioni e prevedendo idonee modalità di riconoscimento dell'impegno dei docenti;
- attiva il monitoraggio relativo a tutte le azioni messe in atto, al fine di favorire la riproduzione di buone pratiche e procedure od apportare eventuali modifiche

**IL DOCENTE/I DI CLASSE:**

- durante le prime fasi degli apprendimenti scolastici cura con attenzione l'acquisizione dei prerequisiti fondamentali e la stabilizzazione delle prime abilità relative alla scrittura, alla lettura e al calcolo, ponendo contestualmente attenzione ai segnali di rischio in un'ottica di prevenzione ed ai fini di una segnalazione;
- mette in atto strategie di recupero;
- segnala alla famiglia la persistenza delle difficoltà nonostante gli interventi di recupero posti in essere;
- prende visione della certificazione diagnostica rilasciata dagli organismi preposti;
- procede, in collaborazione dei colleghi della classe, alla documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati previsti – anche in assenza di certificazione;
- attua strategie educativo-didattiche di potenziamento e di aiuto compensativo;
- adotta misure dispensative;
- attua modalità di verifica e valutazione adeguate e coerenti;
- realizza incontri di continuità con i colleghi del precedente e successivo ordine o grado di scuola al fine di condividere i percorsi educativi e didattici effettuati dagli alunni, in particolare quelli con DSA, e per non disperdere il lavoro svolto.

**LA FAMIGLIA:**

La famiglia che si avvede per prima delle difficoltà del proprio figlio o della propria figlia, ne informa la scuola, sollecitandola ad un periodo di osservazione. Essa è altrimenti, in ogni caso, informata dalla scuola delle persistenti difficoltà del proprio figlio o figlia.

La famiglia:

- in caso DSA provvede, di propria iniziativa - o su segnalazione del pediatra o della scuola - a far valutare l'alunno o lo studente secondo le modalità previste dall'Art. 3 della Legge 170/2010;
- consegna alla scuola la diagnosi di cui all'art. 3 della Legge 170/2010;
- condivide le linee elaborate nella documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati ed è chiamata a formalizzare con la scuola un patto educativo/formativo che preveda l'autorizzazione a tutti i docenti del Consiglio di Classe - nel rispetto della privacy e della riservatezza del caso - ad applicare ogni strumento compensativo e le strategie dispensative ritenute idonee, previste dalla normativa vigente, tenuto conto delle risorse disponibili;
- sostiene la motivazione e l'impegno dell'alunno o studente nel lavoro scolastico e domestico;
- verifica regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati;
- verifica che vengano portati a scuola i materiali richiesti;
- incoraggia l'acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti.

<p><b>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</b></p> <p>Per il prossimo a.s. 2017/18 sono previsti specifici percorsi di formazione per i docenti su tematiche specifiche riguardanti disabilità (ICF) e BES</p> <p>Il percorso effettuato in questo anno scolastico ha sortito degli effetti positivi sia tra i docenti che tra le famiglie. L'apertura di uno sportello didattico con la professoressa Caforio ha garantito una continuità al corso di formazione per docenti svoltosi all'inizio dell'anno. C'è stato un intervento anche nei confronti dei genitori. Ci si augura di poter continuare tale collaborazione il prossimo anno, fornendo un valido aiuto alle famiglie con figli con bisogni speciali e un sicuro approccio ai docenti interessati dalla presenza di tali alunni. Si potrebbe pensare ad un ulteriore approfondimento dell'argomento iniziato in questo anno scolastico, per fornire strumenti sempre più adeguati ai docenti, per consentire una prassi didattica non solo attenta all'inclusività ma anche pronta ad intervenire in maniere efficiente ed efficace. Si auspica di continuare con tale professionalità anche per approfondire argomenti quali lo screening di lateralità per i bambini di 5 anni, lo screening sul linguaggio, in modo da anticipare sempre più la diagnosi di un eventuale problema.</p> <p>Si potranno predisporre schede di osservazione per DSA, ADHD, AUTISMO e così via.</p> <p>Si potrebbero incentrare i corsi di formazione sulla didattica inclusiva soffermandosi sulle tecniche di cooperative learning, peer to peer, peer tutoring, tutte strategie mirate ad attuare una didattica sempre più inclusiva. Si potrebbero approfondire anche gli stili apprenditivi, intellettivi e cognitivi, così da entrare subito in relazione con ogni singolo alunno, verso cui abbiamo il dovere di predisporci in maniera tale da eliminare ogni potenziale "barriera architettonica" cognitiva che permetta un apprendimento sereno.</p> <p>Infine si prevede già un diverso modo di formulare il PEI, si parlerà ormai di ICF, in linea con le più aggiornate linee guida dell'inclusione</p>
<p><b>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive</b></p> <p>E' attualmente in elaborazione un sistema di valutazione coerente con le prassi inclusive in linea coerente con il PDP redatto per ciascun alunno</p>
<p><b>I diversi tipi di sostegno</b> presenti all'interno della scuola saranno organizzati in modo da essere inclusivi.</p>
<p><b>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti:</b> si cercheranno le sinergie utili all'ottimizzazione del servizio, si auspica un protocollo di intesa con tutte le risorse presenti sul territorio.</p>
<p><b>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative:</b> attraverso gli incontri del GLI le famiglie daranno il loro contributo fattivo e avvanzeranno le loro proposte. Sono previste azioni di monitoraggio dei risultati/soddisfazione famiglie. Ci si augura per il prossimo anno un maggior numero di riunioni del GLI e una maggiore interrelazione con le famiglie, affinché la scuola possa acquisire gli apporti esterni per garantire una sempre maggiore sinergia scuola-famiglia. La scuola si impegna a prendere atto delle esigenze delle famiglie e le famiglie si impegnano a dare il loro contributo senza creare ingerenze nocive per un equilibrato dialogo tra le due sedi deputate fondamentalmente all'educazione dei ragazzi.</p>

**Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi:** è attualmente in atto il nuovo curriculum verticale della scuola in linea con le nuove Indicazioni Nazionali; tale documento prevede necessariamente la predisposizione di percorsi formativi inclusivi attraverso la promozione di prassi didattiche che promuovano l'inclusione (laboratorialità, didattica attiva, cooperative learning, ecc)

I nuovi percorsi di formazione dei docenti puntano soprattutto all'acquisizione da parte di tutti i docenti delle competenze atte a garantire l'uso nel lavoro didattico quotidiano di metodologie aggiornate e inclusive. La condivisione delle buone prassi tra i vari docenti dovrebbe garantire un atteggiamento univoco e dovrebbe garantire un corpo docenti inclusivo attento agli aspetti più innovativi della didattica

**Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione:**

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo:** il nostro istituto tra i suoi obiettivi per il prossimo anno ha quello di elaborare un progetto orientamento che non esaurisca il suo compito esclusivamente negli anni di passaggio e che promuova il reale successo formativo per tutti gli alunni. E' previsto inoltre il monitoraggio dei dati per tutti gli alunni in uscita negli anni successivi.

Proposto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 19/06/2017

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2017

**Allegati:**

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**